



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÈ CARDUCCI - MILANO

Via Beroldo, 9 - 20127 Tel. 022847232

Via Demostene, 40 - 20128 Tel. 0236554629

mipc03000n@istruzione.it; mipc03000n@pec.istruzione.it

MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151

www.liceoclassicocarducci.edu.it

CIR. n° 166 del 27/1/2021

STUDENTI/DOCENTI/GENITORI

Oggetto: Giornata della Memoria 2022. Il compito della scuola.

Stamane il Capo dello Stato, Presidente Mattarella, ha concluso il suo discorso di commemorazione in modo assertivo: “La Memoria è un fondamento della Repubblica”, aggiungendo che anche se una fotografia ingiallisce, l’impegno civile, la passione autentica, il dialogo che essa attiva sono la democrazia stessa.

E questo è il compito della scuola. Perché la Memoria, come ho cercato di esemplificare in una lettera, “un compito”, che ho indirizzato agli studenti qualche giorno fa, è una metodologia, uno studio di cui la scuola deve occuparsi, insegnandola.

Era un esperimento e direi che è riuscito. Gli studenti hanno risposto, in vari modi. Da soli o in gruppo. Alcuni hanno addirittura messo in piedi un sito... quando si parla di competenze digitali da valutare e non si ha chiaro cosa si intenda, eccolo spiegato.

Ho raccolto i loro contributi qui:

[I compiti della memoria](#)

C’è uno studente di V, eccezione che conferma la regola: sono tutti studenti del biennio. Affido questo dato ai docenti del Liceo Carducci, perché questa non è una circolare istituzionale ma principalmente a loro rivolta perché con sempre maggiore attenzione curino questo importante dialogo. Che intanto può continuare con questi ragazzi, che mi piacerebbe accompagnare a Praga, per vedere con i loro occhi i disegni di Terezin, e così “fare esperienza”.

Ringrazio di cuore questi studenti, tutta la nostra comunità li ringrazia.

Una comunità, quella del Carducci, che ha una sua significativa storia di Memoria. Voglio citare Quintino di Vona, il professore antifascista fucilato, Maria Arata Massariello sopravvissuta a Ravensbruck, Enzo Capitano, lo studente deportato e ucciso a Mauthausen, ricordato con una “pietra di inciampo” davanti alla sua casa, in via Stradella, qui vicino.

Se non nessuno avesse risposto all’appello?

La giornata della Memoria del 2021 è stata celebrata fino a ieri notte da questi ragazzi. Questa circolare vuole celebrare la Giornata della Memoria del 2022.

Perché dal loro lavoro si deve iniziare a costruire dei percorsi nei quali si ricerca, si studia, si realizza.

Non può bastare ricordare la Giornata della Memoria solo nell'occasione in cui cade. Il 27 di gennaio non deve solo reiterare, o assolvere, un rito: lo studente cosa apprende se non fa o non fa proprio?

Ecco, nell'anno in cui è stata introdotto l'insegnamento di Educazione Civica, queste azioni possono trovare il posto e il tempo che meritano, perché la Memoria non riguarda solo l'Olocausto ma è memoria perché si conservi una memoria, si produca nel corso della vita. Perché è un fascio di luce che si deve insegnare a direzionare.

La Memoria è apprendimento e insegnamento.

Il Dirigente Scolastico,
prof. Andrea Di Mario

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993*